

Prima di parlare della valutazione, dobbiamo avere ben presente quale percorso scolastico è possibile per quel bambino/ragazzo, cioè partire da una **PROGRAMMAZIONE** consapevole e soprattutto condivisa.

La natura non fa salti, non improvvisa, non dimentica, ma procede per gradi. Il bambino cresce piano piano, i dentini prima fanno male, poi spuntano, poi si rinforzano. Questa progressione si ritrova in tanti aspetti della vita quotidiana, tutti gli apprendimenti avvengono per successi e per errori, mai improvvisamente e senza impegno. Lo stesso succede quando si apprende una lingua in situazione di migrazione: avviene per step, più o meno lunghi, non ci sono alternative, è una strada da percorrere con umiltà e con fatica, se necessario anche tornando indietro e riprogettando. La valutazione deve tenere conto di questa progressione, partendo da una situazione iniziale e ipotizzando volta per volta, in UNITA' DI APPRENDIMENTO, le tappe di una formazione culturale e linguistica.

Cummins, linguista e psicologo canadese, ha distinto due diverse competenze linguistiche e le ha chiamate BICS e CALP

- BICS cioè Basic Interpersonal Communicative Skills indica le abilità interpersonali di base, con la capacità di interagire verbalmente in contesti diversi. Viene comunemente chiamata **la lingua della comunicazione**
- CALP cioè Cognitive Academy Language Proficiency, indica la capacità di competenze alte. Viene chiamata **anche la lingua dello studio**.

I tempi di acquisizione sono diversi: nel primo caso si parla di 4 mesi/due anni, nel secondo caso di diversi anni.

Questo deve essere chiaro a tutti, anche agli insegnanti che hanno fretta: la lingua dello studio, che si apprende **solo** a scuola, ha necessità di tempi ampi, che stridono a volte con la necessità di valutare, di raggiungere subito un obiettivo, di sentirsi in pace con se stessi e il proprio operato.

### **Individuare il livello di interlingua**

Per progettare e verificare un'azione educativa e didattica è necessario innanzi sapere a che punto si trova l'apprendente: è un neoarrivato? Ha già frequentato i corsi di lingua per stranieri? Ha già frequentato la scuola italiana?

Nel cd "**Tutti uguali, tutti diversi**" voluto qualche anno fa da Rosi Spadaro e diffuso in tutte le scuole, sono indicati non solo i livelli divisi per abilità, ma anche test per appurarli.

## **SCHEDA LINGUISTICA: COMPETENZE IN ITALIANO L2**

### **Comprensione dell'orale**

*Livello principiante: Non comprende alcuna parola (in italiano)*

*Comprende singole parole (dell'italiano)*

*A1 Comprende espressioni familiari e frasi molto semplici*

*Comprende semplici domande, indicazioni e inviti formulati in modo lento e chiaro*

*Comprende alcuni vocaboli ad alta frequenza delle discipline scolastiche*

*A2 Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente e di senso immediato*

*Comprende quanto gli viene detto in semplici conversazioni quotidiane*

*Individua l'argomento di conversazioni cui assiste, se si parla in modo lento e chiaro*

*Comprende l'essenziale di una spiegazione semplice, breve e chiara*

*Ricava le informazioni principali da semplici messaggi audiovisivi*

*B1 Comprende i punti principali di un discorso su argomenti legati alla vita quotidiana e scolastica, a condizione che si parli in modo lento e chiaro*

*Ricava l'informazione principale da testi (audiovisivi,) radiofonici o televisivi*

*B2 Comprende un discorso anche articolato in modo complesso purché riferito ad argomenti*

*relativamente noti.*

*Comprende la maggior parte delle trasmissioni televisive e dei film*

### **Comprensione dello scritto**

*Livello principiante: Non sa decodificare il sistema alfabetico*

*Sa leggere e comprendere qualche parola scritta*

*Legge parole e frasi senza comprenderne il significato*

*A1 Comprende semplici domande, indicazioni e frasi con semplice struttura e con vocaboli di uso quotidiano*

*Su argomenti di studio comprende testi molto semplificati, con frasi elementari e vocaboli ad alta frequenza della disciplina*

*A2 Comprende il senso generale di un testo elementare su temi noti*

*Comprende un testo di studio semplificato con frasi strutturate in modo semplice*

*B1 Comprende testi in linguaggio corrente su temi a lui accessibili*

*Adeguatamente supportato, comprende i libri di testo*

*B2 Riesce a comprendere un testo di narrativa (contemporanea) o su un argomento di attualità*

### **Produzione orale**

*Livello principiante: Non si esprime oralmente in italiano*

*Comunica con molta difficoltà*

*Comunica con frasi composte da singole parole*

*A1 Sa rispondere a semplici domande e sa porne*

*Sa usare espressioni quotidiane per soddisfare bisogni concreti*

*Sa produrre qualche frase semplice con lessico elementare*

*Sa comunicare in modo semplice se l'interlocutore collabora*

*A2 Sa produrre messaggi semplici su temi quotidiani e scolastici ricorrenti*

*Prende l'iniziativa per comunicare in modo semplice*

*Sa descrivere in modo semplice fatti legati alla propria provenienza, formazione, ambiente*

*B1 Sa comunicare in modo semplice e coerente su argomenti [per lui/lei] familiari*

*Sa partecipare in modo adeguato a conversazioni su argomenti [per lui/lei] familiari*

*Sa riferire su un'esperienza, un avvenimento, un film, su un testo letto.*

*B2 Si esprime in modo chiaro e articolato su una vasta gamma di argomenti, esprimendo eventualmente anche la propria opinione*

### **Produzione scritta**

*Livello principiante: Non sa scrivere l'alfabeto latino*

*Scriva qualche parola (in italiano)*

*A1 Sa scrivere sotto dettatura frasi semplici*

*Sa produrre frasi semplici con lo spunto di immagini e di domande*

*Sa produrre brevi frasi e messaggi*

*A2 Sa produrre un testo semplice con la guida di un questionario*

*Se opportunamente preparato, sa produrre un testo semplice, comprensibile, anche se con alcuni errori*

*B1 Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti noti*

*B2 Sa produrre testi articolati su diversi argomenti di suo interesse*

---

### **NOTE**

*N.B. 1) L'indicazione del Livello di competenza (principiante, A1, A2, B1, B2 secondo il Framework europeo) non figura nella Scheda dell'alunno, ma solo in quella (in italiano) dell'insegnante.*

*N.B. 2) Le abilità indicate nella scheda linguistica prescindono dall'età e dal livello generale di istruzione dello studente e consentono di delinearne principalmente la competenza linguistica finalizzata alla comunicazione orale e scritta (dunque strumentale all'acquisizione di ogni contenuto disciplinare e all'integrazione). Gli alunni neo arrivati, infatti, partono generalmente tutti da un livello basso o nullo di conoscenza dell'italiano.*

*N.B. 3) Un livello si ritiene raggiunto se sono conseguite tutte le quattro abilità a tale livello.*

*N.B. 4) Le abilità indicate (dai livelli A1 in poi) fungono pure da obiettivi per l'insegnamento nelle diverse fasi dell'acquisizione dell'italiano da parte dell'alunno.*

Si prepara un Piano Educativo Personalizzato, che si condivide con i colleghi .

In esso sono previste le modalità di intervento, il tempo, lo spazio, quali supporti tecnologici usare (utilissimo il computer), su chi contare a scuola e nell'extrascuola, quali materie proporre. Le azioni vanno fra loro coordinate, per evitare doppioni e diversità metodologiche.

### Criteria per la semplificazione dei testi scritti

La semplificazione di un testo è la riscrittura di un testo seguendo le indicazioni sotto elencate. In commercio ci sono testi semplificati della Mursia, quelli del Sestante ([www.sestanteedizioni.it](http://www.sestanteedizioni.it)), Guerra editore, in internet si trova tanto materiale, ma...proviamo a farlo noi!

**LESSICO** Uso di parole comuni, brevi, concrete. Evitare le forme figurate e introdurre con gradualità le parole nuove. Spiegare le parole nuove attraverso nozioni e termini già familiari, ricorrendo al glossario

**SINTASSI** Frasi brevi, massimo di 20-25 parole, a struttura S.V.O. Le parole conosciute devono essere molte, rispetto alla frase complessiva. Usare la coordinazione e non la subordinazione e, se è indispensabile, solo causali, finali, temporali. Uso di verbi ai modi finiti, con predominanza del modo indicativo. Tempi: indicativo (presente, passato prossimo e futuro). Non usare: forme impersonali, frasi negative, forme passive

**ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI** Usare la ridondanza, non pronomi né forme ellittiche, con soggetto o verbo non espresso. Usare il punto nei cambi di argomento.

Dare alle informazioni un ordine di tipo conseguente, ogni cosa detta conduce logicamente a quella seguente. Inserire titoli e sottotitoli per orientare il lettore

**ASPETTI GRAFICI** Attenzione alla dimensione del corpo tipografico e alla scelta dei caratteri, meglio grandi, con spazi evidenti fra un'informazione e l'altra. Inserire immagini e disegni chiari ed esplicitivi del contenuto. Ricorso a schemi, tabelle, grafici per fissare anche visivamente le informazioni. Organizzazione grafica del testo in capitoli, paragrafi e sotto paragrafi.

### Per ultimo, ma non ultimo

Il libro "Intelligenze multiple in una società interculturale" di Vianello e Cornoldi, si apre con un contributo di Howard Gardner:

"...ho sostenuto che l'intelletto umano sia meglio definito se lo consideriamo composto da almeno sette facoltà autonome. Solo due fra queste, la logico-matematica e la linguistica, rientrano facilmente nella consueta definizione di intelligenza e solo queste due si prestano ad essere esaminate con test standardizzati. Le altre cinque

intelligenze (la spaziale, la musicale, la corporeo-cinestetica, l'interpersonale e l'intrapersonale) sono state in passato considerate talenti o giudicate estranee alla sfera dell'intelletto..." "...Perché o noi possiamo trattare tutti come se fossero uguali, il che semplicemente indirizza un tipo di intelligenza, o possiamo cercare di capire le intelligenze dei bambini e personalizzare, individualizzare l'educazione il più possibile. Il mio pensiero è che anche se si vuole che ognuno impari lo stesso materiale si può insegnarlo in molti modi, e si può anche stimare o valutare in molti modi ciò che lo studente sta imparando. E' qui che viene fuori il ruolo della tecnologia, nell'individuazione del curriculum, dei materiali, degli argomenti per gli studenti, e nel dare loro molti modi di studiare e molti modi di padroneggiare il materiale". La presenza dei ragazzi stranieri ci autorizza e percorrere questa strada, a inventare nuovi viottoli di campagna, a ipotizzare autostrade sui monti, a saltare fossi, a lavorare con allegria e creatività.

**Trasformare un problema in opportunità, è questa la vera sfida!**

"Giochi e giocattoli di una volta" A.di Pietro, Carocci Faber

"Mappe per capire, capire per mappe" di Gineprini e Guastavigna, Carocci Faber

"Intelligenze multiple in una società interculturale" di Vianello e Cornoldi Ed. Junior